



R

# L'Unità



ANNO 75. N. 135 SPED. IN ABB. POST. 45% ART.2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

GIOVEDÌ 11 GIUGNO 1998 - L. 1.700 ARR. L. 3.400

Governo alla prova di sindaci e sindacati

## Gran consulto sul Sud «Ora servono fatti»

Confindustria: guerra sui contratti

ROMA. Il governo alla prova dei sindacati. È il gran consulto sul Sud che dovrà mettere a punto le strategie per il Mezzogiorno e occupazione. Oggi a Palazzo Chigi, dopo il deludente appuntamento del 21 maggio, riprenderà il via il cosiddetto «tavolo a quattro» dove si confronteranno le posizioni dell'esecutivo, della Confindustria, di Cgil, Cisl, Uil e degli enti locali. Per preparare l'incontro riunione ieri tra il presidente del Consiglio e i ministri del Tesoro, del Lavoro, delle Finanze. «La tregua con il governo è scaduta», ha detto D'Antonio. Ma per il momento si torna a discutere, anche se il clima non è dei più sereni. Per i contratti, infatti, la tensione resta alta. Dopo la sortita del presidente Fossa, ora l'intero consiglio direttivo degli industriali che a testa bassa boccia il contratto dei chimici: «Non può costituire un precedente».

Liberalizzate da luglio  
**Interurbane non più solo con Telecom**

Dal primo luglio parte la rivoluzione dei telefoni. Digitando il «prefisso» 1055 sarà infatti possibile telefonare con la società Infostrada, digitando 1077 ci si collegherà con Albacom. In autunno sarà la volta di Wind (prefisso 1088) che per i telefonini annuncia sconti del 20-25%.

ALVARO

GIOVANNINI

No ai concorsi interni  
**Alle Finanze stop a 10.000 promozioni**

ROMA. Doccia fredda per diecimila dipendenti del ministero delle Finanze in attesa di promozione a qualifiche superiori con concorso interno. Il Consiglio di Stato, accogliendo il ricorso del sindacato Dirstat, ha bloccato le promozioni previste per il sesto, settimo e ottavo grado della carriera e ha rinviato alla Corte costituzionale le due leggi sulla base delle quali erano stati predisposti i concorsi. Motivazione: la pubblica amministrazione non può bandire selezioni per il personale interno perché così si configura l'accesso ad un vero e proprio nuovo posto di lavoro. Di conseguenza, la partecipazione deve essere consentita anche ad esterni. «È una vergogna - ha commentato Fausto Vigevani, sottosegretario alle Finanze con delega al personale - così viene negata ogni possibilità di miglioramento».

WITTENBERG

Il governo non porrà la fiducia sulla Nato, Rifondazione comunista voterà no. Smentite le voci di un rimpasto

## Ulivo, un patto per l'estate

Si cercano strade comuni su scuola e lavoro, rinviato il vertice di maggioranza

ROMA. Giornata di frenetiche consultazioni ieri all'interno della maggioranza alla ricerca di un «patto» che aiuti a recuperare il filo della compattezza. Al centro del confronto le questioni più spinose (dalla Nato alla scuola, all'emergenza occupazione) che rischiano di determinare gravi spaccature. E così ieri D'Alema si è incontrato con Bertinotti (che ha visto anche Veltroni) e poi a Palazzo Chigi Prodi ha pranzato con il leader Ds, Marini, Micheli e Veltroni. Nel pomeriggio altri incontri dei Ds con lo Sdi di Boselli e con i Verdi.

Deciso il rinvio del vertice di maggioranza previsto per domani, smentite le voci di rimpasto del governo. Per quanto riguarda il voto sulla Nato, Bertinotti ha confermato il suo no definitivo. Il governo, invece, non porrà la fiducia, mentre Berlusconi ha fatto sapere che il Polo non verrà meno al suo tradizionale atlantismo.

ALLE PAGINE 2 e 3

Intervista al pm palermitano: nessuna polemica con Forza Italia, noi abbiamo il dovere di accertare i reati

## «La mafia ci riprova»

Lo Forte: «Cerca complicità con politica e istituzioni»



PALERMO. «La mafia ci riprova, sta cercando nuovi patti, nuovi equilibri con le istituzioni». Intervista all'Unità del pm Guido Lo Forte, braccio destro di Caselli alla procura di Palermo. Finita l'era di Riina - dice - ora Provenzano cerca di «ricreare i tempi d'oro in cui Cosa Nostra aveva stabilito da un lato un patto di complicità con taluni segmenti della società civile e delle istituzioni, dall'altro un patto di coesistenza. È come se la mafia dicesse: ognuno sta nel suo confine, così assicuriamo una tranquillità sociale che fa comodo a tutti». Ma la richiesta di arresto dell'onorevole Giudice? «L'inchiesta inizia nel '96, la richiesta d'arresto è dell'aprile scorso, il gip ha avuto il tempo per valutare, e ha deciso». Ma vi accanite su Forza Italia? No - risponde - non ci interessa il colore politico, noi accertiamo i reati.

LODATO

### Messina, il rettore Cuzzocrea costretto ad autosospendersi

Si è autosospeso il rettore dell'università di Messina, Diego Cuzzocrea dopo un invito a presentarsi emesso dal sostituto procuratore che sta indagando sulla morte di Matteo Bottari, professore universitario e chirurgo al Policlinico. L'accusa nei confronti del rettore è di aver simulato il furto della sua auto, ritrovata poi con un messaggio intimidatorio. Una simulazione che, secondo gli investigatori, potrebbe essere connessa alle indagini sull'omicidio. Il ministro Berlinguer, che più volte ha inviato ispezioni all'Ateneo, si è augurato che la magistratura chiarisca subito la vicenda, ribadendo però che «per la parte che mi compete i riflettori sull'università di Messina, al cui interno sono avvenuti gravissimi episodi criminosi, non si spengano». Anche la commissione Antimafia aveva denunciato episodi di ruberie miliardarie di denaro pubblico attraverso la vendita di farmaci al Policlinico.

A PAGINA 4

VARANO

IMMIGRATI

### Integrazione una sfida da vincere

LINO DE GUIDO GIULIO CALVISI

L'ALTRO GIORNO il quartiere Spaventa a Milano, ieri San Salvatore a Torino. I due fatti, pur fra loro diversi, ci dicono che qualche cosa sta succedendo nelle nostre città. Le tensioni ed i conflitti fra gruppi di immigrati e italiani, spesso organizzati in vere e proprie ronde sono manifestazioni da condannare, ma anche spia di un malessere generale che non può essere sottovalutato.

Tutti ci dobbiamo interrogare sulla crescita della sindrome dell'assedio e sulle difficoltà che la politica riscontra nel costruire quotidianamente reali strumenti di integrazione e di inclusione sociale e culturale fra persone e culture diverse.

Non siamo in presenza di un fallimento delle politiche di integrazione, come ha scritto Giorgio Bocca su «la Repubblica». No, ancora non siamo a questo punto, ma non ci sembra sufficiente liquidare i fatti di Milano di Torino o quelli che potrebbero accadere domani in qualsiasi altra grande città italiana come manifestazione di un normale disagio urbano o come semplici episodi di razzismo collettivo.

Certo, non mancano le strumentalizzazioni e c'è chi soffiava nel fuoco. Sono stati il prefetto ed il questore di Milano a segnalare che in via Meda vi erano state probabili infiltrazioni di componenti della criminalità comune italiana che avrebbero contribuito ad esasperare gli animi e favorito il degenerare della situazione in atto di violenza gratuita e in una caccia all'uomo vera e propria. In questi giorni la Lega e una parte della destra non ha perso occasione per denunciare il fallimento delle «politiche buone» per gli immigrati e per proporre la chiusura delle frontiere. Questa cultura va combattuta e respinta. Ogni atto di violenza si condanna da sé. Nessuno può ricorrere all'utilizzo della forza sostituendosi ai Carabinieri e alla Polizia. L'immigrazione è una risorsa e non può diventare sinonimo di insicurezza.

L'INCHIESTA

### VIAGGIO TRA I DS

«Qui nel Nord-Est i Ds non si vedono dobbiamo imparare dalla Lega»

PADOVA. Continua il viaggio nell'universo diessino. Obiettivo: il Nord-Est, quel pezzo d'Italia che ha tirato l'economia e la lira nei tempi più bui, dove si lavora e si produce e dove la politica assume connotati particolarmente concreti. L'itinerario della nostra inchiesta fa sosta a Padova. E lì la Cosa 2 sembra di un altro mondo. «Ma chi ha capito cosa è successo a Firenze, agli Stati generali?» è la domanda che rivolgono i militanti della sinistra padovana. «Qui - dicono - i Democratici di sinistra ancora non ci sono. La Cosa 2 ci è

passata sulla testa: servono idee forti, capaci di fornire identità». Il segretario Ds, Gallo: «Arriviamo sul territorio solo ora, dobbiamo imparare dalla Lega...». E ieri D'Alema ha incontrato i segretari regionali per analizzare il voto: un risultato - afferma D'Alema - in cui non è possibile scindere la performance della coalizione da quella dei singoli componenti. Nessun congresso straordinario: le assise dei Ds saranno a febbraio e comunque entro la primavera.

BOCCONETTI MELETTI SARTORI ALLE PAGINE 6 e 7

CHETEMPOFA

di MICHELE SERRA

### Storie di amicizia

SULLA Stampa Pierluigi Battista segnala che, nella rissa attorno al Premio Strega, le pugnalate più feroci contro l'intellettuale di sinistra Enzo Siciliano sono arrivate da sinistra. E se ne stupisce. Eppure dovrebbe avere sufficiente pratica dell'ambiente, diametralmente opposto a quell'idea di corporativismo o mafiosità di casta che sarebbe, poi, il frutto (o la radice) della leggendaria «egemonia culturale della sinistra». Nella realtà, e da sempre, gli intellettuali di sinistra si detestano. Se volete leggere la stroncatura più acida o l'attacco più sprezzante contro questo o quello di loro, la troverete sicuramente sopra un giornale di sinistra. Disarticolatosi, ormai, il metro un tempo usatissimo della «purezza» (Tizio è venduto al sistema, Caio è un traditore del popolo), resta in piedi, ritto come uno stiletto, il decimetro dell'astio personale e/o dell'invidia. Maestri maledicono i discepoli, rei di avere osato scegliere strade difformi da quelle indicate, discepoli rinfacciano ai maestri la mentalità barbogiana, baroni di facoltà imputano al barone limfrotto lo sfascio dell'Università. Antidoti: uno solo, frequentare di preferenza amici d'infanzia, idraulici, ingegneri, perfino giornalisti (scelti con cura tra i non intellettuali), così che quando lo spunto ti colpisce potrai sempre dire che non arriva da tergo, ma da molto lontano.

### «È assurdo, lo Stato ci chiede il certificato di morte di Nello» Vedova Rosselli, il giallo del vitalizio

Ma il Tesoro smentisce: ha fatto domanda il 10 aprile, un po' di tempo ci vuole.

**In edicola con AVVENIMENTI**  
**UN CD IN REGALO**  
**AFRICA ADDIO**  
A scelta:  
• Le ballate celtiche di Whisky Trail  
• La musica del Kurdistan  
• Ciccio Capasso e la sua Napoli  
• Parole ardenti e poesie d'amore  
Etiofia - Eritrea  
Quando la guerra parla italiano  
**AVVENIMENTI + CD a Lire 4.500**

FIRENZE. Niente pensione di reversibilità per la vedova di Nello Rosselli, ucciso 61 anni fa in Francia dai sicari fascisti insieme al fratello Carlo, perché la signora, che ha 96 anni, ed ha fatto domanda il 10 aprile non ha allegato alla domanda il certificato di morte del marito. Certificato inutile per la nuova legge Bassanini che prevede l'autocertificazione. La vicenda si tinge però di giallo: il Tesoro avverte che la mancata decisione non è dovuta all'assenza del certificato di morte, ma dai tempi tecnici della commissione esaminatrice. E dopo l'incredibile vicenda che ha visto l'intervento dell'onorevole Valdo Spini, del ministro Bassanini e di quello del Tesoro Ciampi c'è da augurarsi che gli eventuali intoppi ed incomprensioni burocratiche vengano superate.

IL SERVIZIO A PAGINA 12

**D'Alema risponde**  
Venerdì il segretario dei Democratici di Sinistra risponde ai lettori  
L'Unità  
FAX 06-6999.64.79  
E-MAIL d\_alema@pds.it

PARIGI. Il Brasile comincia la sua avventura mondiale con una vittoria. Ma il gioco messo in mostra dalla compagine di Mario Zagallo contro la Scozia (2-1) non è stato per larghi tratti all'altezza del potenziale della Selecao. Molto deludente l'attacco, con Bebeto sempre anticipato dalla difesa scozzese. Anche Ronaldo è rimasto piuttosto in ombra. Dopo il gol in apertura siglato di testa da Caesar Sampaio a permettere al Brasile di portare a casa la vittoria è comunque solo un autogol del difensore Boyd. Pari (2-2) nel secondo incontro tra Marocco e Norvegia. Oggi occhi puntati sugli azzurri di Maldini che a Bordeaux scenderanno in campo contro il Cile. Al posto di Ravanello, colpito dalla broncopolmonite, ci sarà Chiesa. E un senatore della Lega Nord organizza la tifoseria contro.



Il brasiliano Cafu

CRESPI BOLDRINI ALLE PAGINE 17, 18 e 20

SEQUELE A PAGINA 12